

## **INFORMATIVA PERIODICA: NOVITA' LEGGE DI BILANCIO 2017 - IL REGIME DI CASSA PER I SEMPLIFICATI**

### **NOVITA'**

#### **Il regime di cassa per i semplificati: le novità della legge di bilancio 2017**

La Legge di Bilancio per il 2017 ha introdotto una nuova modalità di determinazione della base imponibile su cui calcolare le imposte per i **soggetti in contabilità semplificata**.

Si tratta dell'applicazione del criterio di cassa rispetto a quello di competenza in vigore fino al 31.12.2016.

## NOVITA'

### Il Regime di Cassa per i semplificati: Le Novità della Legge di Bilancio 2017

La Legge di Bilancio per il 2017 ha introdotto una nuova modalità di determinazione della base imponibile su cui calcolare le imposte per i soggetti in contabilità semplificata.

Si tratta dell'applicazione del criterio di cassa rispetto a quello di competenza in vigore fino al 31.12.2016.

Fatta salva la possibilità di **optare per il regime ordinario**, e, quindi, con le regole proprie del criterio di competenza, le imprese in contabilità semplificata dovranno **annotare cronologicamente** in un **apposito registro** i ricavi percepiti indicando per ciascun incasso:

- a) il relativo **importo**;
- b) le **generalità**, l'**indirizzo** e il **Comune di residenza** anagrafica del soggetto che effettua il pagamento;
- c) gli **estremi della fattura** o altro documento emesso.

Devono essere altresì **annotate cronologicamente**, in **diverso registro** e con riferimento alla data di pagamento, le **spese sostenute** nell'esercizio, fornendo le indicazioni di cui alle predette lettere b) e c).

In **alternativa**, le imprese possono **optare**, con un **vincolo almeno triennale**, per la determinazione del reddito sulla base delle registrazioni fatte, cosiddetto "**criterio delle registrazioni**". Con l'opzione, i contribuenti possono tenere i registri ai fini IVA senza operare annotazioni relative a incassi e pagamenti, fermo restando l'obbligo della separata annotazione delle operazioni non soggette a registrazione ai fini Iva. In questo caso, per finalità di semplificazione si presume che la data di registrazione dei documenti coincida con quella in cui è intervenuto il relativo incasso o pagamento.

## FUNZIONAMENTO DEL REGIME DI CASSA

Si illustra con un esempio il funzionamento del criterio di cassa rispetto a quello di competenza.

### IL CRITERIO DI COMPETENZA

Il sig. Rossi ha una piccola azienda metalmeccanica, in contabilità semplificata.

Per semplicità immaginiamo la seguente situazione. Unica fattura nell'anno 2016, di euro 18.000 oltre ad IVA. Nessun costo.

Incasso della fattura a mezzo riba in data 31.01.2017.

Il reddito imponibile sarà formato da euro 18.000 su cui calcolare le relative imposte. Il reddito viene calcolato indipendentemente dall'incasso o pagamento ma basandosi sull'insorgere dell'operazione.

### IL CRITERIO DI CASSA

Spostiamoci in avanti nel 2017 e immaginiamo una identica situazione.

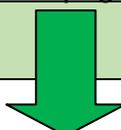
Unica fattura nell'anno 2017, di euro 18.000 oltre ad IVA. Nessun costo.

Incasso della fattura a mezzo riba in data 31.01.2018.

Il reddito imponibile 2017 sarà formato da euro ZERO su cui non calcolare le relative imposte.

Il reddito imponibile 2018 sarà formato da euro 18.000 (o su altri eventuali incassi) su cui calcolare le relative imposte.

Diviene basilare il momento dell'incasso o del pagamento, al fine della formazione del reddito imponibile.



### ATTENZIONE :

Il criterio di cassa si applica già a regime da sempre per i professionisti.

## IL CONTENUTO DELLA LEGGE DI BILANCIO 2017

---

### Soggetti interessati

Sono interessati da tale modifica **tutti i contribuenti in contabilità semplificata senza che per essi sia prevista una opzione a tale regime di tassazione.**

**Il nuovo regime non influisce solo sulla tassazione, ma anche sui parametri di accesso alla contabilità semplificata medesima.**

*Requisiti per l'accesso alla semplificata fino al 31.12.2016.*

I requisiti	
<b>Requisito oggettivo</b>	<p>I soggetti interessati sono i contribuenti che non hanno raggiunto nell'anno precedente, <b>fatta salva l'opzione per la contabilità ordinaria</b>:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• € 400.000 per attività di prestazione di servizi;</li> <li>• € 700.000 per l'esercizio di altre attività.</li> </ul>
<b>Requisito soggettivo</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• le persone fisiche che esercitano attività imprenditoriale (i professionisti sono già naturalmente assoggettati al regime di cassa e pertanto esclusi da tale modifica normativa);</li> <li>• le società di persone;</li> <li>• enti non commerciali che, oltre all'attività istituzionale principale, esercitano un'attività commerciale in non prevalente;</li> <li>• trust, se esercitano un'attività commerciale non prevalente.</li> </ul>

*Requisiti per l'accesso alla semplificata dal 1.1.2017.*

I parametri di cui sopra andranno di anno in anno verificati e considerati computando nel novero i soli corrispettivi incassati. Infatti la norma sostitutiva afferma: "Ai fini del presente articolo si assumono come ricavi conseguiti nel periodo d'imposta le somme incassate ...".

**ESEMPIO**

Il Sig. Rossi elettricista, nel 2016, ha conseguito un volume d'affari pari ad euro 395.500. Svolgendo un'attività tipicamente di prestazione di servizi, il limite di controllo è pari ad euro 400.000.

Ragion per cui nel 2017 egli può rimanere in contabilità semplificata.

Nel 2017 consegue un volume d'affari pari ad euro 405.000. In questo caso specifico, dovremo verificare quanta parte del volume d'affari è stata incassata.

Se l'incasso è stato pari ad un valore maggiore o uguale ad euro 400.000 egli passerà alla

contabilità ordinaria.

Se l'incasso sarà inferiore potrà permanere nel regime semplificato (applicando il regime di cassa).

### I casi particolari

Vi sono poi contribuenti che non considerano i parametri di cui sopra ai fini del computo dei limiti di passaggio da un regime contabile all'altro, ma sottostanno a regole particolari.

Si tratta di:

- rivenditori in base a contratti estimatori di giornali, di libri e di periodici, anche su supporti audio-video-magnetici;
- distributori di carburante;
- rivenditori di generi di monopolio.

Per tali soggetti i ricavi si assumono rispettivamente al netto del prezzo corrisposto al fornitore (rivenditori in base a contratti estimatori di giornali, di libri e di periodici, anche su supporti audio-video-magnetici e distributori di carburante) e considerando gli aggi (rivenditori di generi di monopolio).

#### *Il calcolo del reddito imponibile con il principio di cassa*

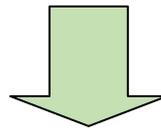
(Ricavi + proventi percepiti) - (Spese sostenute)
+
Valore normale dei beni destinati al consumo personale o familiare dell'imprenditore
+
Proventi derivanti dagli immobili che non costituiscono beni strumentali per l'esercizio dell'impresa
+
Plusvalenze e sopravvenienze attive
-
Minusvalenze, sopravvenienze passive, ammortamenti e accantonamenti (es quote TFR)
=
Reddito Imponibile



Osserva

### ATTENZIONE:

Dal reddito del periodo d'imposta in cui si applicano le nuove disposizioni viene sottratto l'importo delle rimanenze finali imputate al reddito dell'esercizio precedente.



Il che comporta:

#### Il problema delle rimanenze finali del 2016

Il comma 18 dell'art. 1 della Legge di Bilancio, dispone, infatti, che dal reddito del periodo d'imposta in cui si applicano le nuove disposizioni (2017) viene sottratto l'importo delle rimanenze finali imputate al reddito dell'esercizio precedente (2016).

Nella pratica:

nell'anno 2017 il reddito verrà determinato mediante una riduzione di un importo pari alle rimanenze finali che hanno concorso a formare il reddito dell'esercizio 2016, anno di ultima applicazione del criterio di competenza.

In questo modo, molti contribuenti potrebbero trovarsi a sorpresa un anno 2017 in perdita, non potendo contare sul magazzino finale.

#### Clausola per evitare salti o duplicazioni d'imposta

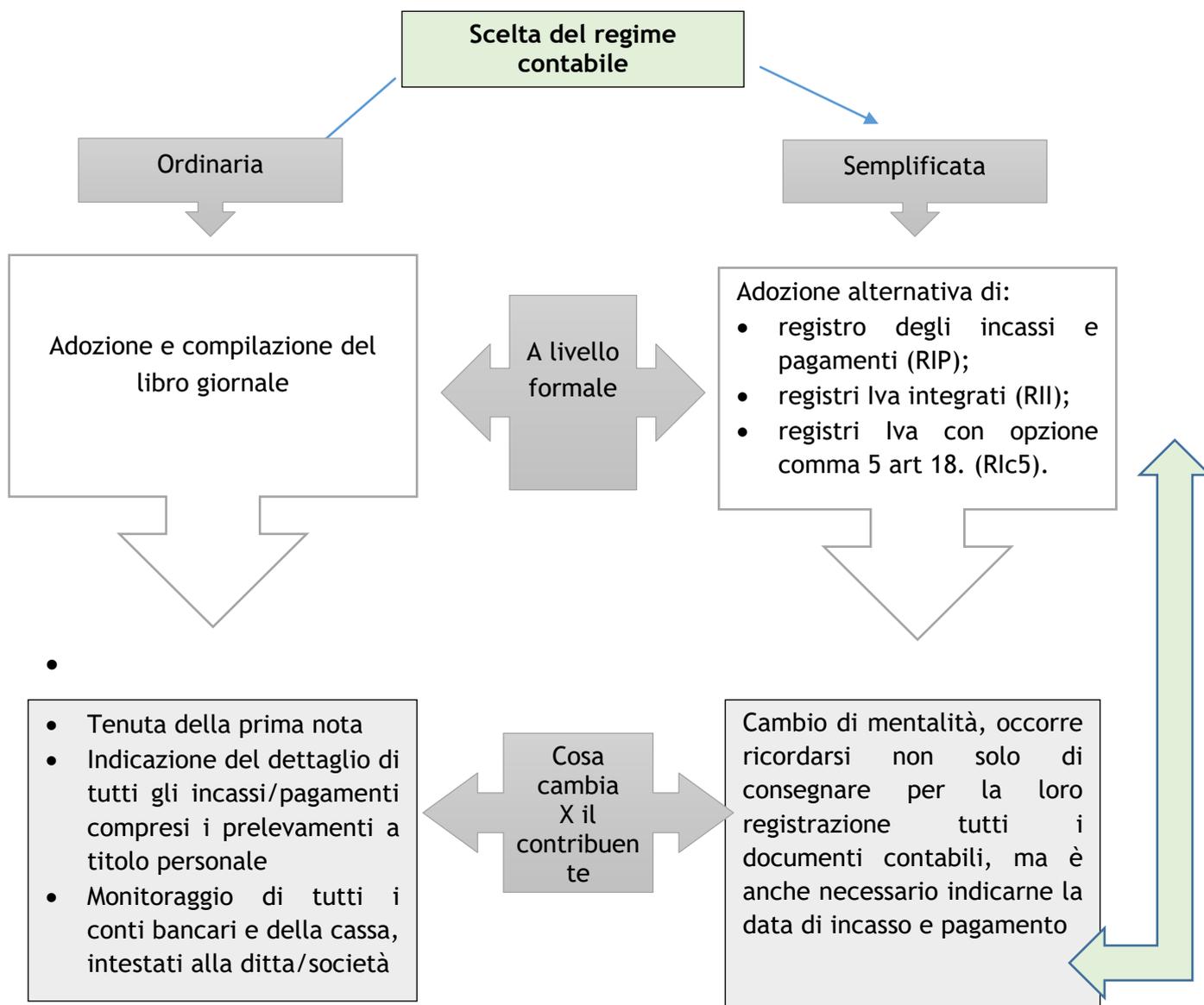
Per evitare salti o duplicazioni di imposizione si prevede - nel caso di passaggio da un periodo d'imposta soggetto alla determinazione del reddito delle imprese minori, qui descritto, ad uno soggetto a regime ordinario, e viceversa - che i ricavi, i compensi e le spese che hanno già concorso alla formazione del reddito (secondo la disciplina adottata) non assumono rilevanza nella determinazione del reddito degli anni successivi.

#### Semplificati e IRAP

La norma prevede, inoltre, ad estendere l'applicazione del criterio di cassa ai soggetti semplificati anche ai fini della determinazione della base imponibile a titolo di IRAP, applicando il criterio della riduzione della base imponibile IRAP del valore delle rimanenze finali 2016.

## I registri da adottare

Vediamo nello schema che segue le conseguenze delle due scelte.



Per essere sempre informato clicca mi piace sulla nostra pagina

